

→ **Depositato** il dossier sulle cause del crollo della Casa dello studente
→ **Diverse** le lacune. Dalle infiltrazioni d'acqua al sovraccarico del tetto

Terremoto L'Aquila Perizia choc all'ostello crollato mancava un pilastro



Foto Schiazza/Ansa

Vigili del fuoco davanti alla Casa dello Studente a L'Aquila

Nella notte del sei aprile scorso otto ragazzi morirono nel crollo della Casa dello studente dell'Aquila. La perizia consegnata dai consulenti Francesco Benedettini e Antonello Salvatori ne chiarisce le cause.

JOLANDA BUFALINI

ROMA
ibufalini@unita.it

Errori umani gravi, quasi inimmaginabili, hanno causato il crollo della casa dello studente dell'Aquila. Mancava un pilastro in quella maledetta ala nord sotto le cui macerie sono morti Marco Alviani, Luana Capuano, Davide Centofanti, Alessia Cruciano, Francesco Esposito, Hussein Hamade, Luca Lunari. E dove altri 17 ragazzi e ragazze hanno subito lesioni gravi fisiche e psichiche. Mancava un pilastro, è l'in-

credibile scoperta dei periti della Procura del capoluogo abruzzese, guidati da Francesco Benedettini e Antonello Salvatori. Pilastri sostenevano invece le altre parti dell'edificio, che hanno retto alla forza sismica della scossa delle 3 e 32 del 6 aprile scorso. Una forza giudicata dalle 160 pagine della perizia depositata ieri di «magnitudo moderata». Una tragedia, dunque, evitabile, quella che ha visto cancellare l'esistenza di giovani che erano rimasti a L'Aquila, nonostante la paura, per l'imminenza degli esami. E nessuno, da quando le scosse facevano tremare la vita, si era peritato di sottoporre a controlli quell'edificio destinato a loro. La convinzione dei periti «è avvalorata dal fatto che sono rimaste in piedi le altre due ali e dalle condizioni degli edifici adiacenti dopo il sisma». Né allora né mai. Nessuno, denunciano i periti, nei numerosi passaggi

di proprietà dell'edificio costruito nel 1965, si era preoccupato di chiedere o effettuare controlli. Nemmeno quando l'edificio fu destinato alla funzione di ospitare gli studenti. Gli adeguamenti funzionali sono stati fatti senza che si valutasse l'impatto sulla struttura di nuovi pesi, come nel caso dei pannelli solari, 400 chilogrammi collocati proprio sull'ala nord, quella crollata.

LA STRUTTURA

Si è badato soltanto a miglioramenti di tipo estetico, senza che nessuno rilevasse i difetti strutturali che l'edificio aveva sin dall'inizio. La costruzione, notano i periti, non era antisismica. Il progettista non ha previsto un sistema resistente a movimenti orizzontali provenienti da tutte le direzioni, l'impresa costruttrice non ha eseguito, ciò che invece il progetto prevedeva, staffe di rafforzamento dei pilastri. Il calcestruzzo disomogeneo e di scarsa qualità. Anche gli impianti idrici, elettrici e termici sono stati messi in posa male, causando danni alle strutture. I periti, inoltre, sembrano escludere che, in quell'area, possa aver influito sugli effetti disastro-

ISOLA D'ELBA

Nessuna traccia di container in fondo al mare al largo dell'Elba. È l'esito delle ricerche sul presunto scarico di materiali da parte di una portacontainer.

si del terremoto i sedimenti alluvionali del fiume Aterno che, altrove, hanno amplificato gli effetti del sisma. Anche in questo caso è il raffronto con gli edifici circostanti a far pendere il giudizio verso l'insieme di errori e negligenze degli ex titolari, del costruttore Claudio Bova, dei restauratori (Giorgio Gaudiano, Walter Navarra, Bernardino Pace, Carlo Giovani, Pietro Centofanti, Tancredi Rossicone, Massimiliano Andreassi) e degli amministratori Pietro Sebastiani, Luca Valente e Luca D'Innocenzo. Le imputazioni sono di omicidio colposo e lesioni gravi. ❖

IL LINK

PER SAPERNE DI PIÙ
www.terremotolaquila.net

Brevi

ROMA

Una festa per lanciare il Parco Nemorense

Festa dell'Epifania al Parco Nemorense oggi a Roma dalle ore 10: l'iniziativa è promossa dal comitato "Quelli che il Parco"..., l'associazione nata nelle scorse settimane ad opera di un gruppo di genitori e di cittadini della zona che hanno a cuore le sorti del Parco Virgiliano. I lavori di recupero più volte annunciati dall'amministrazione non sono mai iniziati: di qui l'iniziativa del Comitato di «adottare» il Parco.

MILANO

Inquinamento acustico indagato sindaco Moratti

Il sindaco di Milano Letizia Moratti è indagata per omissione in atti d'ufficio nell'ambito di un'inchiesta sul rumore provocato dalla movida notturna in una delle zone più vivaci della città. L'indagine è scattata dopo l'esposto di un comitato cittadino. Moratti non avrebbe adottato i provvedimenti necessari per placare l'eccessivo caos acustico lamentato dai cittadini.

MESTRE

Assalto a portavalori con Ak47. Bottino un milione

Rapina a un furgone portavalori a Mestre all'alba di ieri. Con uno stile che ricorda le azioni della mafia del Brenta, un gruppo di 5, 6 persone armate di kalashnikov e a volto coperto ha bloccato tre guardie giurate appropriandosi di un milione di euro che era destinato ad alcuni istituti di credito del centro storico di Venezia.

ROMA

Arrestato rapinatore muto Scriveva le minacce

Non una parola, niente armi e nessuna violenza. Anzi tentava di infondere tranquillità nelle vittime delle sue rapine con parole rassicuranti. Scritte. Scritte su alcuni fogli che mostrava per effettuare i colpi, soprattutto nei supermercati della zona dell'Eur, a Roma. È finito in carcere accusato di aver commesso sei rapine. Ad incastrare il rapinatore «muto», quarantatreenne, alcuni video registrati dalle telecamere a circuito chiuso dei supermercati e i fogli scritti a mano di suo pugno.